



INVITO AL CINEMA

21^a EDIZIONE

POETRY ("Poesia") è un film struggente e intenso che racconta la vita, il senso delle cose che la realtà sedimenta nel profondo del cuore, dove sono rinchiusi le emozioni. Come si scrive una poesia? La domanda è tra le più ardue, e tra le meno sensate, eppure Mi-Ja, la protagonista di questo film, vorrebbe trovarle una risposta. Occorrono gli occhi, per scrivere una poesia. L'ispirazione può stare ovunque, anche in una mela, a patto che la si guardi davvero, e che ci si lasci andare alla sua "presenza". Così le viene spiegato. E Mi-Ja, quieta e solare, s'impegna a usarli, i suoi occhi, e a interrogare la poesia eventuale che si nasconde nelle piccole cose del mondo...

Mi-Ja (*Yun Jung-hee*) è una donna di 66 anni che vive in una piccola città di provincia, attraversata dal fiume Han, vicino Seul, nella Corea del Sud. Con lei abita suo nipote Wook (*Lee Da-wit*), un ragazzo che frequenta il liceo. Mi-Ja è una donna eccentrica, curiosa, che ama curare il suo aspetto e indossa cappellini con motivi floreali e vestiti dai colori vivaci. Per arrotondare la magra pensione sociale si vede costretta a fare la badante a tempo parziale ad un vecchio semiparalitico, non più autosufficiente. A complicare la vita di Mi-Ja ci sono anche degli strani disturbi: succede che, improvvisamente, ha dei fastidiosi vuoti di memoria che non le consentono di ricordare parole anche di uso comune, per cui non riesce a tenere il filo di un discorso. Credendo si tratti di semplici amnesie, comincia a mettere in rima quelle parole, annotandole su un quadernetto, convinta che scrivere l'aiuti a ricordarle. Ma non si tratta di semplici dimenticanze, ma delle prime avvisaglie del morbo di Alzheimer, come le diagnostica il medico presso cui un giorno si reca per sottoporsi ad un controllo. Decisa a non rassegnarsi al vuoto, tace a tutti la verità e s'iscrive ad un corso di poesia, sperando di "*liberare la poesia intrappolata nel cuore*", come le insegna il maestro. L'ispirazione poetica non arriva, ma lei continua incessantemente a cercarla, soffermandosi ad ascoltare la voce della natura o a contemplarla nei suoi molteplici aspetti. Un giorno irrompe, nella vita di Mi-Ja, la morte, nascosta nel corpo riverso di un'adolescente che affiora dalle acque del fiume che attraversa la città. Quello che Mi-Ja non può assolutamente immaginare è che dietro quella morte ci sia il suo amato nipote...

POETRY è un sapiente e commovente ritratto di una donna che, con determinata dolcezza, non si arrende alla crisi di valori che miete vittime soprattutto tra le giovani generazioni. Prima di girare il suo primo film, a 47 anni, Lee Chang-dong era uno scrittore che amava proporre ritratti di donne spesso provate dalla vita: donne sole, anziane, squassate dal dolore, che hanno difficoltà a vivere. In **POETRY** sviluppa tematiche già presenti nei suoi precedenti lavori, "*Peppermint Candy*" (2000), "*Oasis*" (2002), "*Secret Sunshine*" (2007): le difficoltà esistenziali delle persone costrette a vivere realtà distorte, la dignità umana da cercare sempre, anche nelle situazioni estreme, la ricerca di un rapporto tra vita e morale. Lee Chang-dong indaga una società in cui i soldi sono il nuovo vangelo, e con i soldi si compra tutto, il sesso e il potere, e anche il segreto sulla morte di una ragazza poco più che bambina...

POETRY è sorretto dall'interpretazione strabiliante di Yun Jung-hee, un'attrice veterana del cinema sudcoreano, con oltre 300 film al suo attivo e un numero imprecisato di premi, che torna davanti alla macchina da presa dopo un periodo di assenza durato 16 anni. La sua Mi-Ja dagli occhi sognanti, mite, ingenua, sorridente, fragile nella vita, forte di carattere, dà umanità ad un piccolo capolavoro che si addentra nei meandri più reconditi dell'animo umano, come se fossero le parole ad avere significato nella vita, ed è da esse che bisogna ripartire per ricercare "*la bellezza e le verità nascoste dentro di noi*". La poesia non è solo sentimento e consolazione. E' anche un metodo per guardare e capire. L'unico forse che possa aiutare Mi-Ja a venire a patti con l'inaccettabile...

POETRY ha vinto la Palma d'Oro come Miglior Sceneggiatura al Festival cinematografico di Cannes 2010.

POETRY sarà proiettato **Giovedì 12 Aprile**, nell'ambito della Rassegna cinematografica "*Invito al cinema*", ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,30 – 21,30**.